



Comune di Lecco

NOTA INFORMATIVA UFFICIO STATISTICA

Lecco, 23 febbraio 2017

A proposito di... Prezzi al consumo Gennaio 2017

Inflazione a Lecco: entrambe le variazioni di segno più.

Variazione annuale (+ 0,6%) in forte ripresa rispetto a quella rilevata a dicembre (variazione nulla); variazione mensile (+0,3%) in lieve contrazione nei confronti di quella rilevata il mese scorso (+0,4%).

*Nel mese di gennaio 2017 a **livello locale** le variazioni dei prezzi registrano entrambe valori con segno più che interrompono la lunga serie a segni alterni o addirittura entrambe negative; occorre risalire, infatti, a dicembre 2015 (esattamente 13 mesi fa) quando entrambi gli indici registravano un modesto valore di +0,1.*

La variazione tendenziale (+0,6%) è decisamente in ripresa rispetto a quella registrata nel mese di dicembre (variazione nulla) nonché rispetto a quella registrata nel gennaio 2016, quando la variazione annuale si attestava a +0,2%.

La variazione rispetto al mese precedente (congiunturale) è di un decimo di punto inferiore a quella di dicembre 2016 (+0,4%), ma rende più incisivo il cambio di rotta della dinamica dei prezzi, in quanto conferma il segno più dopo una serie di variazioni in contrazione o comunque con leggero incremento (nel mese di gennaio 2016 la variazione congiunturale era addirittura -0,3%).

A livello nazionale la situazione appare più orientata al rialzo dei prezzi, in quanto le variazioni annuale e mensile registrate sono rispettivamente dello 1% e dello 0,3% e analizzate unitamente a quelle dei mesi precedenti, anche se negative, sono decisamente più contenute rispetto al dato locale.

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) di Lecco a gennaio 2017 (base anno 2015=100) è pari a 100,2 e pertanto indica che i prezzi da dicembre 2015 sono cresciuti di 2 decimi di punto, valori assolutamente bassi che confermano una stabilità complessiva dei prezzi. La stessa stabilità non viene confermata se si ragiona per divisione di spesa, per tipologia di prodotto o per frequenza d'acquisto (commentate più avanti) dove le rispettive variazioni annuali indicano comportamenti non uniformi e decisamente contrapposti.

L'indice dei prezzi nazionale è leggermente superiore a quello locale 100,6 e anche questo valore rapportato alla base indica una modestissima crescita, pari a sei decimi di punto percentuale in 13 mesi.

Di seguito, **a cura dell'Ufficio Statistica del Comune di Lecco**, un confronto a livello provinciale sui valori annuali e mensili registrati a gennaio 2017 e una breve sintesi delle principali variazioni il per tipologia di prodotto a livello locale e nazionale.

L'analisi sull'andamento dei prezzi delle città, che partecipano alla rilevazione dei prezzi al consumo e che effettuano l'anticipazione (38 città), evidenzia valori della variazione annuale di segno più per tutte le città ad eccezione di Vicenza (-0,3%), 14 sono leggermente inferiori all'1%. Le restanti città (circa la metà) hanno variazioni comprese tra il +1,1% e il +1,5% e solo Bolzano e Trieste superano quota 2 punti (rispettivamente 2,1% e 2,2%).

Anche la situazione delle variazioni mensili mostra una sola città con valore negativo (Cagliari -0,2%). Tutte le città registrano valori in rialzo rispetto alla situazione dei mesi scorsi e la città con la più alta variazione è Bari con +0,8%. Le città lombarde sono nella parte alta della classifica che corrisponde alle variazioni minori, di quest'ultime Milano è quella che segna il dato in aumento più consistente (+0,4%).

La disaggregazione delle variazioni locali per **tipologia di prodotto** mette in evidenza il differente andamento dei **Beni** rispetto a quello dei **Servizi** e per certi versi il cambiamento di rotta di alcune variazioni rispetto a quelle registrate a dicembre e a gennaio dello scorso anno.

I prezzi dei beni sono in aumento sia a livello annuale che mensile (+ 1% è il dato di entrambe le variazioni) mentre i servizi registrano un lieve aumento dei prezzi rispetto al gennaio 2016 (+0,2%) e una contrazione non indifferente rispetto al mese di dicembre (-0,4%). Se analizziamo le stesse variazioni di un anno fa, abbiamo invece una situazione decisamente diversa: **beni** in calo sia rispetto al mese precedente che rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e **servizi** con valori spostati verso il segno più.

Un'ulteriore classificazione dei **beni** mostra i seguenti aspetti:

- Il forte aumento congiunturale dei prezzi dei **Beni alimentari** (+2%) (nulla a dicembre 2016) è da attribuire principalmente alla forte variazione sia dei prodotti ortofrutticoli (vegetali + 13,5%; frutta +3,5%) che hanno risentito dei noti avversi fattori climatici (oltre l'80% dei prodotti ha registrato variazioni in aumento), sia dei freschi in generale (prodotti non lavorati). Ben diversa era la situazione a gennaio del 2016 con una variazione negativa di 5 decimi di punto e prodotti ortofrutticoli principalmente in diminuzione (frutta-3,4%, vegetali -2,7%).
- L'altrettanta consistente variazione annuale (+2,1%) dei beni alimentari, la stessa variazione a gennaio 2016 si attestava a -0,1% e a dicembre 2016 a -0,4%. Nel corso del 2016 sono 9 i mesi di variazione negativa.
- Il cambio di direzione dei **Beni energetici** che passa al +3,6% dal -2,3% di dicembre 2016 e che ha registrato nel corso dell'anno appena passato, per ben sei mesi, variazioni negative anche di oltre 7 punti. Anche a livello mensile la variazione è positiva e pari al 3%. Le variazioni (annuale e mensile) medie nazionali sono entrambe di segno più ma il valore è decisamente più contenuto (2,7% e 2,2% rispettivamente);
- Il lieve incremento dei prezzi dei **Tabacchi** rispetto al mese di dicembre 2016. Con questa variazione si conferma la progressiva, se pur lenta, crescita mensile. Ancora alta, di conseguenza, la variazione a livello annuale (+2,9%);
- La stabilità dei prezzi degli **Altri beni** (variazione mensile nulla) che invece a livello annuale si risulta un fenomeno in flessione (-0,4%), quest'ultimo valore, a livello nazionale, evidenzia una certa stabilità dei prezzi.

La variazione mensile della **Componente di fondo**, cioè l'indice generale al netto degli energetici e alimentari freschi (core inflation) è di segno meno (-0,2%) e continua a far registrare valori alterni (a dicembre era +0,4% e il segno positivo è stato presente per la maggior parte dei mesi dell'anno).

La variazione annuale è nulla, anch'essa in calo rispetto a quella registrata nei mesi precedenti.

A livello nazionale le variazioni in analisi mostrano una minore contrazione a livello mensile (-0,1%), ma un dato annuale decisamente superiore (+0,5%).

La misura dell'inflazione locale, secondo la **frequenza d'acquisto** dei beni e servizi presenti nel paniere, può essere così rappresentata:

- Il valore decisamente in aumento della variazione mensile dei prodotti/servizi ad **alta frequenza** di acquisto (+1.2%) e che registra valori positivi ormai da ottobre 2016, invertendo la dinamica media precedente. Anche la variazione annuale è positiva e si attesta a 2 punti percentuali, a differenza dei valori minimi o addirittura negativi registrati lo scorso anno.

La variazione mensile a livello nazionale è leggermente più bassa e quella annuale più alta (+0,9%; + 2,2% rispettivamente). Come dice il nome dell'aggregato, rispondono a questa classificazione i beni di largo consumo o utilizzo, quali alimentari, bevande, tabacchi, spese per l'affitto, per la pulizia e manutenzione in generale della casa, i carburanti i trasporti;

- La variazione negativa (-0,1%), sia a livello congiunturale che tendenziale dei prodotti a **media frequenza** che a dicembre corrispondeva rispettivamente a +0,6% e -0,3%. Si collocano in questo aggregato le spese per abbigliamento, le tariffe (elettricità, acqua e raccolta rifiuti), i trasporti, i medicinali e i servizi medici e dentistici, i beni legati alla cultura, alla ricreazione e alle vacanze;

- Il continuo altalenare della variazione mensile dei prodotti a **bassa frequenza** d'acquisto (-0,1% quella attuale, era +0,2% a dicembre 2016). La conferma del calo iniziato a novembre 2016 del valore annuale (-0,4%) decisamente differente era il valore registrato a gennaio 2016 pari a + 1,2%. Rientrano in questo gruppo gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, gli apparecchi tecnologici in generale. (All. Tav. 2)

Di seguito alcune tabelle a cura dell'Ufficio Statistica del Comune di Lecco, sulle variazioni degli **indici dei prezzi al consumo**, registrate nel territorio locale, con riferimento al mese di **gennaio 2017**.

Questi gli **aggregati di prodotto, a rilevazione locale e non centralizzata**, che hanno avuto le maggiori variazioni in aumento e quelli che hanno registrato le maggiori diminuzioni di prezzo rispetto al mese di dicembre 2016:

I PEGGIORI TRE (ortofrutta+ittici)

Zucchine	+50,9%
Finocchi	+47,3%
Melanzane	+45,3%

I MIGLIORI TRE (ortofrutta+ittici)

Clementine	-6,7%
Carciofi	-5,1%
Patate	-5,1%

I PEGGIORI TRE

Altri prodotti per animali dom	+ 6,2%
Gasolio per riscaldamento	+ 4,8%
Pasta fresca	+ 3,8%

I MIGLIORI TRE

Preparati di pasta	-4,2%
Biciclette	-2,8%
Birre a basso cont. alc.e non	-2,6%

Queste le **variazioni a livello locale** dei carburanti per autotrazione rispetto al mese di dicembre 2016 (**da gennaio 2017 a rilevazione centralizzata**):

CARBURANTI X AUTOTRAZIONE

Gasolio	+3,3%
Benzina verde	+3,1%
GPL	+3,3%

Nel mese di gennaio 2017 le **divisioni di spesa** che hanno registrato le maggiori variazioni tendenziali e, pertanto rispetto a gennaio 2016, sono: Trasporti (+3%), seguita da Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+2,5%) e Bevande alcoliche e tabacchi (+1%). Solo 4 divisioni hanno presentato segno meno e più precisamente Comunicazioni (-3,9%), Istruzione (-1,5%), Abitazione acqua elettricità e combustibili (-1,2%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,5%).

A livello congiunturale, cioè rispetto a dicembre 2016, le divisioni con le maggiori variazioni sono: Alimentari e bevande analcoliche (+2,2%) Abitazione, acqua elettricità e combustibili (+0,9%) . Seguono Servizi sanitari e spese per la salute (+0,2%) e con valori prossimi al decimo di punto o addirittura nulli Bevande alcoliche e tabacchi; Abbigliamento e calzature, e Servizi ricettivi e di ristorazione (entrambe +0,1%) e Mobili, articoli e servizi per la casa, Istruzione e Altri beni e servizi (variazione nulla). Segno meno per le altre divisioni Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,5%), Trasporti e Comunicazioni (-0,2%) legate soprattutto a fattori stagionali.

All. tav. 3 e tav. 4

Ufficio Statistica – Comune di Lecco

Telefono: 0341 481424

E-mail: istat@comune.lecco.it